

NEWS

Flat tax già nel Def
scontro nel Governo

Domani il documento arriverà in Consiglio dei Ministri, oggi valutazioni tecniche e politiche

ROMA Il vice premier Matteo Salvini parte all'assedio del ministro dell'Economia Giovanni Tria. «Nel Def la riduzione fiscale dovrà essere sicuramente inserita», ha scandito il leader del Carroccio, dopo che il titolare di via XX settembre nei giorni scorsi aveva post-datato il secondo step della flat tax alla manovra di settembre e non al Documento di Economia e Finanza atteso in Cdm martedì, insieme al dl Crescita e alle norme sui risparmiatori truffati, provvedimenti su cui restano criticità, come sullo Sblocca-cantieri. La prudenza del Mef sull'opportunità di inserire i tagli nel Def è dettata dai più che ridotti margini di manovra dei conti italiani, a meno che non si trovino le risorse in corrispondenti rialzi fiscali. Intanto il M5S replica a Salvini: «Flat tax? Certo, noi siamo leali al

Tria rimarrà al suo posto, non è pensabile che ogni giorno debba ricevere rinnovata fiducia
Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio
L'intenzione è chiudere entro la fine del mandato tutti i campi rom in Italia. Se ci sono rom che si vogliono integrare sono benvenuti, per gli altri è finita la musica

Matteo Salvini
Vicepremier e Ministro dell'Interno
I campi Rom vanno chiusi e non possiamo dire ai sindaci d'Italia occupatevi voi con vostre risorse. Lo deve fare il Ministro dell'Interno
Luigi Di Maio
Vicepremier

contratto, la Flat tax è nel contratto. Non abbiamo mai detto di non volerla, bensì abbiamo affermato che non bisogna fare facile campagna elettorale su

certe misure, perché sono ambiziose e costano. D'altronde è stata la Lega a dire che costa 12 miliardi. Ribadiamo: noi siamo sempre stati leali al contratto, chi lo è stato meno è la Lega». E aggiungono: «Chi ha iniziato a spingere sulla castrazione chimica è stata la Lega, chi parla di leva obbligatoria è la Lega, chi presenta una legge per la libera circolazione delle armi è la Lega. E potremmo andare avanti per molto». Il premier Conte media: «Martedì portiamo in Consiglio dei ministri il Def. Tutte le questioni le esamineremo lunedì. E delibereremo martedì», meno soft la viceministra grillina dell'Economia Laura Castelli: «Nel Def, come numeri programmatici, la flat tax non troverà posto. Come narrativa, verrà ribadita la necessità del riordino della pressione fiscale».



Europee, dagli internettiani ai pirati

È cominciata ieri la presentazione dei simboli dei partiti per le Europee, procedura che continuerà oggi. Il primo in ordine di arrivo, in fila da ben due giorni, il Partito Internettiano. Oltre ai "grandi", ci sono anche il Partito Pirata, il Sacro Romano Impero, il Movimento dei Poeti d'Azione, il Partito Animalista, La Catena, Pensa Italia, Movimento Forconi, L'Altra Italia. Tra i primi ad arrivare anche Casapound e il Popolo della Famiglia.



I grattacieli fanno strage di uccelli

USA I grattacieli americani sono killer di uccelli: gli scienziati calcolano che almeno 100 milioni di volatili, ma forse persino un miliardo, muoiono ogni anno nell'impatto con gli edifici. Alcune metropoli, e i loro grattacieli, si trovano infatti sulle rotte migratorie percorse dagli uccelli in primavera e un autunno. I penuti sono naturalmente attratti dalla luce e si dirigono quindi verso le grandi città che sono potenti sorgenti luminose nella notte. Senza rendersi conto di finire in trappole mortali. Le superfici dei grattacieli con le loro vetrate sono come enormi specchi che riflettono il paesaggio, e creano illusioni ottiche fatali per i volatili: credono di vedere un albero, planano verso quell'ingannevole visione e si schiantano contro i palazzi.



La festa del vino a Vinitaly. /IPP

Un bicchiere di vino per l'Italia

VERONA Al via Vinitaly, 53ª edizione del Salone internazionale del vino e dei distillati con 4600 espositori da 35 nazioni su 100 mila metri quadrati netti espositivi. Gli italiani bevono meno rispetto al passato ma il mercato del vino tiene e produce un valore al consumo del mercato interno che l'Osservatorio Vinitaly - Nomisma Wine Monitoristi-

ma nel 2018 in 14,3 miliardi di euro, per un volume di vino venduto pari a 22,9 milioni di ettolitri. Rispetto al 2017 si registra una crescita del 2,8% a valore a fronte di una sostanziale stabilità a volume (-0,4%). Nel confronto tra i top mercati per valore dei consumi, l'Italia si posiziona al 4º posto dopo USA, Francia e Regno Unito.

May e Corbyn insieme a lavoro sulla Brexit

GB A un passo dall'ennesima scadenza il 12 aprile, la maggior parte dei britannici adesso vorrebbe dire la sua, con un referendum definitivo, sulla proposta per la Brexit, qualunque essa sia. Secondo un sondaggio, nel caos delle scelte di governo e Parlamento, il sostegno a un nuovo referendum finora non era mai stato maggioritario, ma ora sembra il contrario.

Intanto la politica aranca. «Poiché il parlamento ha chiarito che fermerà l'uscita del Regno Unito senza un accordo, ora abbiamo una scelta netta: lasciare l'Unione europea con un accordo o non andarcene affatto», ha detto la premier britannica Theresa May. «Più tempo ci vuole-aggiunge-maggiore è il rischio che il Regno Unito non esca mai». Per questo la May difende il negoziato con l'opposizione: «Vi sono di-

versi temi che ci trovano d'accordo, quali l'uscita dall'Unione europea con un buon accordo e la difesa dei posti di lavoro». «Sono queste, le basi per arrivare a un compromesso in grado di ottenere una maggioranza in parlamento, l'unica via per rendere concreta la Brexit», ha aggiunto, indicando di non avere «altra opzione» che discutere con il capo del Labour, Jeremy Corbyn. Arrivare a un accordo con i laburisti richiede «compromessi dalle due parti», ha spiegato in un video.

Il capo negoziatore dell'Ue per la Brexit, Michel Barnier, si è detto «aperto» a una modifica del testo sulle relazioni future fra l'Unione europea e il Regno Unito, nel caso in cui la premier britannica Theresa May e il leader dell'opposizione laburista Jeremy Corbyn trovino un accordo in merito.